COMUNITA' CHIETI 1

MASCI

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani

newsletter

newsASinsieme

Ottobre 2026



FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER I SOCI, AMICI E SIMPATIZZANTI DEL MASCI - COMUNITA' DI CHIETI 1

Email: chieti1@masci.it – Tel. 339 675 4923
https://www.facebook.com/groups/312822232191674

Prossimamente

5 Ottobre - ore 21,00 - Sede MASCI Incontro di Comunità

11 Ottobre - ore 9,00 - Visita alla Fontana delle Cannelle, Santuario di Manoppello, Fonti del Lavino

14 Ottobre - Riprendono le prove del Coro Scout Teatino. Direttore M° Walter D'Arcangelo

21 Ottobre - Giornata Mondiale dell'Ascolto, ore 18,00 Museo Universitario. Concerto "Solo Piano" della pianista Gabriella Castiglione

23-25 Ottobre - 80/800 L'Aquila. Storia, spiritualità e l'attualità di San Francesco, nella Capitale della Cultura 2026

24 Ottobre - ore 16,00 - Casa Riposo Chieti - Piazza Garibaldi Coro XII Apostoli. Direttore M° Andrea Agamennone

31 Ottobre - ore 16,00 Casa Riposo Chieti, Piazza Garibaldi - Band Fabrizio Franceschelli & Co.

31 Ottobre - ore 17,00 Casa Riposo Chieti Scalo, via Pescara, n. 157 - Io provo a casa dei nonni dello Scalo. - Gli amici del Country con Manuela Di Clemente

In questo numero

3 Il tempo della cura

4 80/800. Due gli appuntamenti previsti in Abruzzo

7 Botteghe degli Incaricati Regionali MASCI a Roma

16 Consiglio Regionale del 6.9.26

17 Visite "pastorali" alle Comunità

18 Io provo a casa dei nonni

19 Io provo a casa dei nonni dello Scalo

20 Le più belle e storiche feste della tradizione popolare

21 Accadde in Abruzzo

23 Le Comunità MASCI di Ortona e Chieti 2 e la Giornata del Creato 2026

Il tempo della cura

La cura non cambia il mondo, ma cambia le persone. E quando cambiano le persone, allora sì: cambia anche il mondo



Nella riunione di Comunità del 7 settembre u.s., in seguito alla elezione della nostra Magister Lina Di Labio a Segretaria regionale, è stato eletto Aurelio Bigi nuovo Magister della Comunità Chieti 1. Alla prima un grazie per quanto fatto, al secondo un grazie per quello che farà

Il tempo della cura non è un tempo che si trova: è un tempo che si sceglie. E gli Adulti Scout lo sanno bene.
Viviamo in un mondo che corre, che pretende risposte immediate, che misura il valore delle persone dalla velocità. Ma la cura — quella vera — ha un ritmo diverso: lento, attento, incarnato. La cura non è un gesto gentile: è un atto di responsabilità.
È decidere che l'altro merita tempo, merita presenza, merita ascolto.
È scegliere di non passare oltre, di non liquidare, di non semplificare ciò che è complesso.
È stare, anche quando sarebbe più facile andare.
La cura è concretezza: mani che fanno, occhi che vedono, cuore che resta.
La cura è relazione: non si può curare senza esporsi, senza rischiare, senza lasciarsi toccare.
La cura è coraggio: perché prendersi cura di qualcuno significa rinunciare all'illusione di avere sempre il controllo. **Per gli Adulti Scout del MASCI, il tempo della cura è un tempo educativo.**
È il tempo in cui si impara a rallentare, a guardare davvero, ad ascoltare davvero, a non rispondere subito.
È il tempo in cui si accetta che la fragilità dell'altro non è un ostacolo, ma un invito.
È il tempo in cui si comprende che una Comunità non si costruisce con le parole, ma con la cura reciproca. La cura è un cammino: non si improvvisa, non si delega, non si rimanda. Si vive.
E ogni volta che un Adulto Scout sceglie di dedicare tempo a qualcuno — un giovane, un fratello di Comunità, un estraneo — sta dicendo una cosa semplice e rivoluzionaria: "Tu vali. Sei mio fratello. Tu meriti tempo. Tu meriti cura."
Il tempo della cura è il tempo che salva le relazioni.
È il tempo che ricuce ciò che si è strappato.
È il tempo che restituisce dignità a chi si sente invisibile.
È il tempo che permette alla Comunità di essere davvero Comunità.
La cura non cambia il mondo. Ma cambia le persone. E quando cambiano le persone, allora sì: cambia anche il mondo.

Aurelio

Due gli appuntamenti previsti in Abruzzo



Nel 2026 ricorrono due anniversari di straordinaria importanza:
80 anni della Repubblica Italiana
800 anni della morte di S. Francesco

Non intendiamo fare una semplice celebrazione, ma un momento di riflessione sull'oggi e sul futuro.
Ogni Comunità, singolarmente o, preferibilmente insieme ad altra, farà un'attività su questi argomenti. Intanto la struttura regionale porterà avanti due appuntamenti interessanti:

23/25 ottobre all'Aquila

Una tre giorni molto interessante sia sotto l'aspetto spirituale sia sotto quello culturale. Sotto il fronte spirituale vi sarà:

- una "Caccia francescana";
- un "fuoco" serale dal tema *"Se Francesco si trovasse oggi a..."* ed ogni Comunità, estratto a sorte un luogo (in Vaticano, a Montecitorio, in un carcere, in un ospedale, in un centro commerciale, in una casa di riposo, in una scuola multietnica, ad Aquila 2026, in Terra Santa con Netanyahu, a Lampedusa, in televisione ad un reality show, nella Casa Bianca da Trump), provvederà a creare, con la tecnica ritenuta più appropriata, un piccolo show o riflessione di 5/6 minuti;
- una tavola rotonda, aperta al pubblico, dove quattro relatori tracceranno la storia, la spiritualità e l'attualità di San Francesco, nonché il raffronto tra i messaggi di San Francesco e i valori costituzionali della nostra Repubblica;
- S. Messa celebrata nella chiesa delle Anime Sante da S. E. Antonio D'Angelo, Arcivescovo dell'Aquila. Caso o destino vuole che in questa S. Messa ci sarà anche il Consiglio Nazionale AGESCI;
- Incontro con Suor Rosa Maria del monastero di Clausura di Paganica (frazione dell'Aquila) che tratterà la figura di Santa Chiara.
- Sotto l'aspetto culturale vi sarà l'intera mattinata di sabato dedicata alla visita guidata dell'Aquila, Capitale della Cultura 2026.

6 dicembre 2026 a Chieti

Se all'Aquila si tratterà principalmente sulla figura di San Francesco, a Chieti si affronteranno principalmente gli aspetti relativi alla condizione della donna nel 1946. E questo il MASCI lo farà con la collaborazione del Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Questi i temi che si affronteranno:

- La condizione della donna nel 1946,
- Il lavoro della Costituente,
- I valori di San Francesco che si ritrovano nella Costituzione italiana,
- Le 21 Madri costituenti e la figura delle due abruzzesi: Maria Agamben Federici e Filomena Delli Castelli.

80-800



L'AQUILA 23, 24 e 25 Ottobre 2026

Università della Preghiera -dono di Gesù-

venerdì 23

ore 17.00 Arrivo e sistemazione nelle camere
ore 20.00 Cena al sacco condivisa
ore 21.00 Caccia francescana

sabato 24

ore 7.00 Sveglia e colazione
ore 9.00 Partenza per visita guidata a L'Aquila capitale della Cultura 2026
ore 13.00 Pranzo
ore 16.00 Tavola rotonda Università della Preghiera: 80/800 -Sulle orme di S.Francesco in Abruzzo tra storia, spiritualità e Costituzione italiana-
ore 20.00 Cena
ore 21.30 Se San Francesco si trovasse oggi...

domenica 25

ore 6.30 Sveglia e colazione
ore 8.00 Chiesa delle Anime Sante: S.Messa celebrata da S.E. Antonio D'Angelo, Arcivescovo di L'Aquila. Sarà presente il Consiglio Nazionale AGESCI.
ore 11.00 Incontro con le Suore di Clausura di Paganica sulla figura di Santa Chiara
ore 13.00 Pranzo
ore 15.30 Verifica e partenza

Tavola Rotonda



Sabato 24 ottobre 2026, ore 16,00

Università della Preghiera, dono di Gesù
Via Madonna Fore, 24 - L'AQUILA

"80/800 - Sulle orme di S. Francesco in Abruzzo tra storia, spiritualità e Costituzione italiana"

Quattro saranno i relatori che tracceranno, con i loro interventi, la storia, la spiritualità e l'attualità di San Francesco. Relatori di ottimo livello e ben conoscitori della materia.

Fra Pietro Sirianni, Guardiano del Convento dei Cappuccini S. Chiara e **Fra Nicola Barbieri** O.f.m. della Basilica di San Bernardino dell'Aquila tratteranno questo tema: *"Francesco, buon cristiano e costruttore di civiltà";*

don Gianmarco Medoro, nostro prossimo Assistente Ecclesiastico regionale, affronterà il tema: *"Ti racconto di Francesco: tracce Serafiche in terra d'Abruzzo";*

l'**avv. Fabrizio Marinelli,** già Presidente della Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi, tratterà *"Il messaggio di San Francesco e i valori costituzionali",* creando un ponte tra il 1226 e il 1946.



Dal 25 al 27 settembre, a Roma

Il MASCI abruzzese è stato presente con gli Incaricati di Settore: Aurelio Bigi (Sviluppo), Paolo Tealdi (Internazionale), Nicola Di Menna (Comunicazione), Americo De Dominicis (Organizzazione), Miriam Di Crescenzo (Amministrazione), Domenico Bencivenga (Contenuti)

Botteghe degli Incaricati regionali MASCI

Un laboratorio nazionale di lavoro per le aree: Internazionale, Comunicazione, Formazione, Organizzazione, Amministrazione, Contenuti, Sviluppo

All'arrivo, dopo il caffè del benvenuto, abbiamo fatto un "cerchio di apertura" nel quale la Presidente e il Segretario nazionale hanno portato il loro saluto, hanno illustrato lo scopo delle ***Botteghe*** e hanno presentato i responsabili dei singoli Settori e, un po' dopo, gli obiettivi delle ***Botteghe***.

Quindi è stato dato il via alla prima attività nella quale ciascuna Regione ha focalizzato le risorse sulle quali poter contare, le fatiche da superare e ciò che ci si attende da questi tre giorni di lavoro. L'Abruzzo, come risorse, ha posto il suo territorio montano e costiero; come fatica, quella di rinnovarsi e, come attesa, gli strumenti e le competenze per far svuluppare il MASCI.



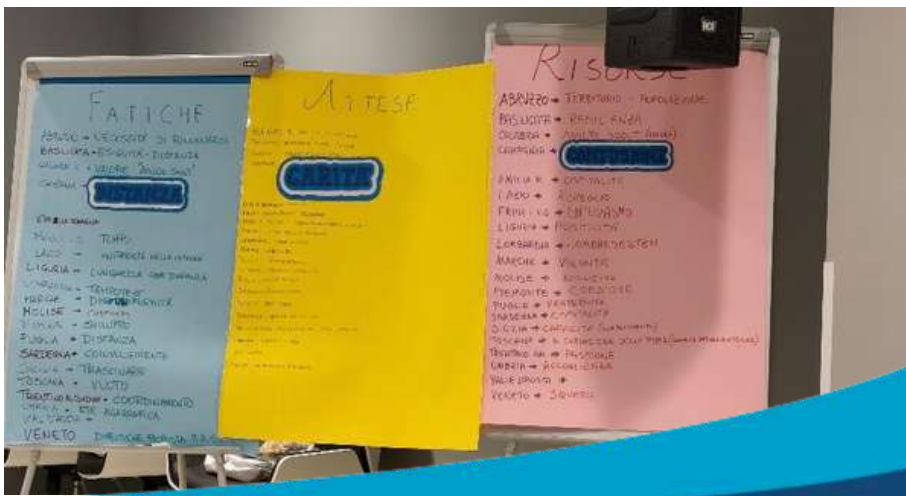


Foto in alto: Il cerchio di apertura.
Foto in basso: Risorse, Fatiche e Attese delle Regioni

Il sabato è stato dedicato al lavoro dei Settori. Due sessioni in mattinata e poi, dopo pranzo, una "***Bottega comune***" all'aperto, a Villa Carpegna, poco distante. Un luogo caro alla storia dello scautismo italiano. Una passeggiata nel verde. Poi di nuovo alla *Casa di San Juan de Avila,* dove Carla Collicelli, con un passato tra le fila delle Guide e l'attualità in una Comunità MASCI romana, ha trattato l'importanza di *fare rete per servire: associazioni, territori e comunità nella Italia che cambia*. Ha quindi spiegato le origini di ***Rete in Opera***, nata nel 2002 con il documento "*Prendiamo il largo*" (curato da Luca Jahier) per unire in rete le organizzazioni cattoliche impegnate nel sociale attorno ai principi della dottrina sociale della Chiesa. Ed ha evidenziato come la *rete* metta insieme 26 associazioni e realtà molto diverse per dimensioni e ambiti. Dai grandi enti di rappresentanza (come Confcooperative, Coldiretti e ACLI) fino alle associazioni di base, spirituali e scout (Azione Cattolica, Sant'Egidio, Masci, Agesci, Focolari). E il suo intervento è andato oltre affrontando problematiche che hanno messo a fuoco la marcata sofferenza sociale dovuta alle difficoltà economiche, all'impoverimento di una ampia fascia sociale.

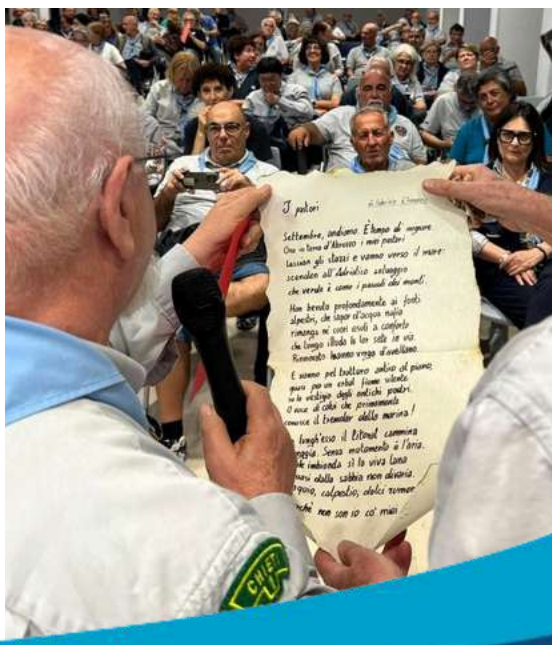
Dopo la S. Messa, officiata dal nostro A.E. nazionale, Don Luciano e la cena, ci siamo ritrovati nella serata conviviale "*Il MASCI e le Regioni*" nella quale ogni regione ha presentato un pezzo della sua realtà (una poesia, un canto, una tradizione, ecc.). L'Abruzzo ha presentato la poesia di Gabriele d'Annunzio *"I Pastori",* scritta su una pergamena, ricordando come nel mese di settembre i pastori iniziavano la transumanza che metteva in contatto le civiltà montane con quelle costiere nonché gli Abruzzi con le Puglie, a proposito di strade e cammini.

Nella terza giornata si son fatte le sintesi del lavoro dei giorni precedenti. Uno sforzo organizzativo non indifferente che ha permesso di riunire ben sette Pattuglie. Grazie di questo alla Presidente Vilma Marchino, al Segretario nazionale Luigi Belluomo e ai Responsabili delle Botteghe. Tutti ben preparati.





In alto: foto di Gruppo a Villa Carpegna.
Qui sopra: Vilma Marchino e Carla Collicelli.
Sotto: l'Abruzzo presenta la Transumanza che collegava i paesi montani a quelli costieri e gli Abruzzi alle Puglie



Cosa significa "sviluppo" per il MASCI?

(Sintesi curata da Giovanna Pudda, referente nazionale Pattuglia Sviluppo)

All'interno del nostro Movimento, quando parliamo di sviluppo intendiamo un percorso complessivo di crescita, espansione e fidelizzazione delle persone. Non si tratta semplicemente di aumentare il numero degli iscritti per fare statistica, ma di dare più valore e qualità alla presenza degli Adulti Scout nella Chiesa e nella società, rimanendo sempre fedeli al celebre motto "*Scout una volta, scout per sempre*". Per raggiungere questo obiettivo, ci muoviamo concretamente lungo quattro direttrici principali.

1. Far nascere nuove realtà e accogliere le persone

Il primo passo consiste nell'apertura di nuove Comunità, mappando le zone pastorali, inteso come fare una vera e propria ricerca e analisi geografica del territorio della diocesi o i territori in cui non siamo ancora presenti per promuovere la nascita di nuovi gruppi MASCI, soprattutto dove esiste già lo scautismo giovanile. In questo percorso dedichiamo un'attenzione particolare a quegli adulti che non hanno mai fatto scautismo da giovani ma che oggi ne condividono i valori, offrendo loro un percorso di accoglienza pensato su misura. Infine, cerchiamo di creare un ponte (forse) con lo scautismo giovanile, attivando canali per accogliere i capi scout che terminano il loro servizio attivo nei gruppi dei ragazzi, evitando così di disperdere le loro preziose competenze e la loro grande passione. (la vedo grigia!!! Soprattutto su alcuni territori regionali!!).

2. Coltivare la formazione e l'identità scout

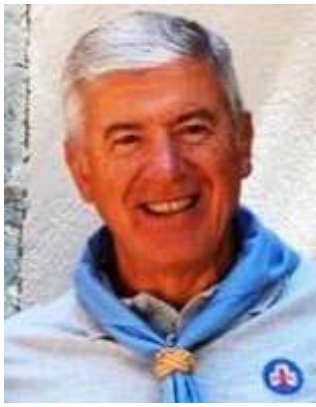
Siamo convinti che lo sviluppo non possa essere davvero efficace se non è supportato da una forte identità e dalla chiara consapevolezza del nostro ruolo. Per questo motivo organizziamo momenti di formazione permanente, sia a livello regionale che nazionale, incentrati sui tre pilastri del movimento che sono la Comunità, la Fede e il Servizio vissuto come cittadinanza attiva. Lavoriamo anche sull'approfondimento del metodo adulto, adattando lo stile scout tradizionale (fatto di autoeducazione, vita all'aperto ed essenzialità) alla vita quotidiana di una persona grande, tenendo conto dei tempi legati al lavoro e alla famiglia. Un'attenzione speciale viene data alla cura dei Magister, che sono i responsabili delle nostre Comunità, offrendo loro incontri specifici per sviluppare una leadership partecipativa e imparare a gestire i piccoli conflitti interni.

3. Essere una presenza attiva nel mondo

Il MASCI può crescere e svilupparsi solo se riesce a essere visibile e incisivo all'interno della società e della Chiesa locale. Lo facciamo attraverso la cittadinanza attiva, promuovendo progetti di servizio significativi che toccano i temi dell'ecologia integrale ispirata alla Laudato Si', della pace, dell'accoglienza e della legalità. Curiamo anche la nostra presenza ecclesiale inserendoci attivamente nelle parrocchie e nelle diocesi, portando la specificità del metodo scout all'interno dei Consigli Pastorali, e ci impegniamo a costruire reti territoriali collaborando stabilmente con altre associazioni del laicato cattolico e del terzo settore per realizzare progetti comuni.

4. Curare lo sviluppo organizzativo e comunicativo

Per sostenere la crescita strutturale del Movimento abbiamo bisogno di strumenti adeguati. Da un lato puntiamo su una comunicazione efficace, utilizzando i nostri media associativi come la rivista *Strade Aperte,* i canali social e i siti web non solo per scambiarci informazioni interne, ma come una vera e propria vetrina per attrarre nuove persone. Dall'altro lato facciamo un monitoraggio costante dello stato di salute delle nostre Comunità, analizzando periodicamente i dati dei tesseramenti per capire in quali zone il movimento sta facendo più fatica e permettere così alle Segreterie Regionali di intervenire con azioni di supporto mirate.



La Comunicazione come Servizio

A Roma gli Incaricati regionali a confronto. Per l'Abruzzo, un impegno a fare rete

Da poco mi è stato affidato l'incarico della **comunicazione** del MASCI Abruzzo, con un obiettivo: farla crescere, imparando dalle esperienze più riuscite delle altre Regioni. Per questo le ***Botteghe*** degli Incaricati regionali, svoltesi a Roma dal 25 al 27 settembre alla *Casa San Juan de Ávila,* sono arrivate al momento giusto.

Ho partecipato alla ***Bottega della Comunicazione***, coordinata da **Antonella Amico,** che ha riunito i responsabili di ogni regione. Ognuno ha raccontato la propria realtà, tra esperienze che funzionano e fatiche comuni. Dal confronto è emerso un punto fermo: cambiano gli strumenti, non cambia il perché. Prima il senso, poi il post. Il MASCI non cerca una vetrina ma una rete, fatta di storie condivise ogni giorno e non solo nei grandi eventi. Una comunicazione a favore della persona e del bene comune.

Abbiamo condiviso anche indicazioni pratiche per il sito web, Facebook, Instagram, YouTube, WhatsApp e Canva: nomi uniformi degli account, poche foto ben fatte con fazzolettone e bandiera in vista. Sull'intelligenza artificiale, un criterio chiaro: può aiutarci, ma la responsabilità resta umana. E prima di pubblicare, cinque domande: è vero? È nostro? Rispetta le persone? È autentico? Genera qualcosa di buono?

Ci siamo lasciati con un impegno preciso: restare in rete tra responsabili regionali, per aiutarci e scambiarci idee, tecniche e di comunicazione. Per me è il frutto più prezioso di queste giornate.

Da parte mia, mi impegno a mettere a frutto questa rete e a raccontare con cura la vita delle Comunità abruzzesi, sapendo che anche comunicare, per un Adulto Scout, è un servizio.



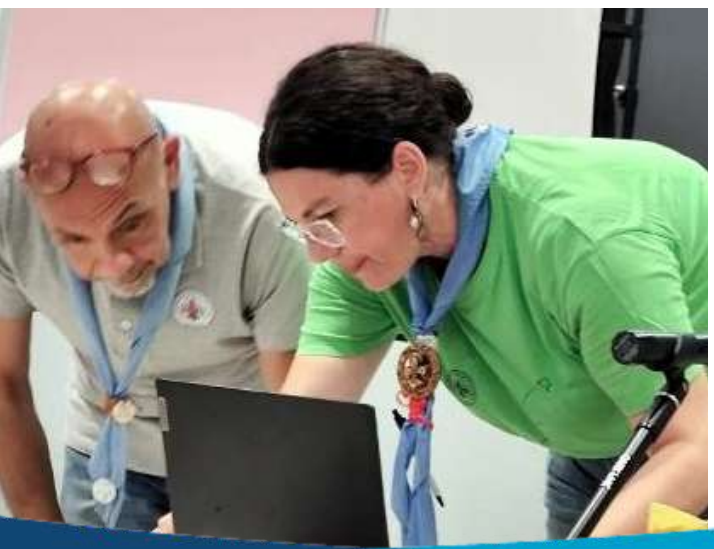
In alto: Nicola Di Menna, Incaricato Settore Comunicazione per l'Abruzzo. Qui di fianco: un momento dei lavori assembleari. In primo piano i sei Incaricati di Settore abruzzesi

Un evento è riuscito quando nessuno si accorge del lavoro logistico, ma tutti si sono sentiti come a casa



Qui di fianco, Americo De Dominicis, Incaricato regionale per l'Abruzzo del Settore Organizzazione.
In basso: (a sn) Antonella Amico (referente Bottega Comunicazione) e Luca Lanari (referente bottega Formazione);
(a ds) vari Incaricati regionali del Settore "Organizzazione" a Villa Carpegna

Ho accettato con piacere, e con un po' di preoccupazione, l'incarico che la Segretaria, Lina, mi ha dato nell'occuparmi dell'**organizzazione** degli eventi in Regione Abruzzo.
Ma ho avuto subito un aiuto perché, insieme ad altri incaricati in materie diverse, siamo stati chiamati a partecipare ad un incontro nazionale: le ***Botteghe*** degli Incaricati regionali del Masci.
84 Adulti Scout, provenienti da tutte le regioni italiane, insieme, per dare un nuovo slancio al nostro Movimento.
In un clima di serena collaborazione, ho preso parte alla mia ***Bottega***, composta da 10 AS, mettendo a disposizione le mie, e gli altri le loro, esperienze in materia di Organizzazione. Ci siamo, quindi, confrontati arricchendoci ed apprendendo nuovi spunti e tecniche. Il nostro "*Tutor*" Alfonso ci ha fornito un utile vademecum delle attività preliminari ed operative, per organizzare eventi sia regionali quali, San Giorgio, Route o altri, sia nazionali come ospitare Consigli Nazionali o incontri dei Segretari.
La rete, così formata di incaricati regionali dell'organizzazione, permetterà di creare i presupposti per incontri tra le varie Comunità, sapendo in anticipo, di poter contare su un'aiuto per sapere dove andare, cosa fare, e senza lasciar fare al caso, grazie alla presenza di persone competenti e disponibili. L'evento, l'uscita, il campo, è riuscito quando nessuno si accorge del lavoro logistico, ma tutti si sono sentiti come a casa.





Per un'amministrazione chiara e trasparente



È la prima volta che ho partecipato ad un laboratorio nazionale di lavoro e devo dire che l'esperienza è stata molto coinvolgente e positiva.
Il laboratorio che ho seguito è stato quello "Amministrazione" collegato al ruolo di Tesoriere che rivesto all'interno del Masci della Regione Abruzzo.
La partecipazione ha visto coinvolti 14 partecipanti di diverse regioni ed ha avuto come referente **Lorenzo Sanguinetti.**

Le giornate di lavoro sono state incentrate sulla presentazione di un software realizzato al fine di rendere più agevole ed uniforme la redazione del bilancio; difatti l'obiettivo del laboratorio è stato incentrato sulla necessità, rilevata soprattutto a livello nazionale, di trovare una forma univoca di dialogo, ossia adottare uno strumento comune che permetta di rendere leggibili e interpretabili i dati a livello nazionale, regionale e di Comunità
La demo avuta nel corso della seconda giornata con il programmatore è stata molto utile per comprendere il funzionamento del software, che è risultato essere molto intuitivo ed adattato alla realtà sia delle Regioni che risultano già iscritte al Runts e sia a quelle che ancora non vi transitano.
Tra noi partecipanti ed il referente si è instaurato da subito un dialogo molto partecipativo: abbiamo messo a confronto le realtà e le esperienze delle varie Regioni e tutti siamo stati favorevoli alla proposta di Lorenzo di creare una rete attraverso dei collegamenti on line almeno una volta al mese, ed una volta all'anno in presenza, che permettano di continuare questo cammino comune iniziato, affinché la conoscenza di ciascuno possa diventare patrimonio comune e soprattutto si eviti di rimanere delle realtà isolate una volta concluse le giornate di formazione.
Di fronte alla domanda del referente: *"che cosa chiedete al Nazionale?"* la risposta univoca è stata di maggiore coordinamento e comunicazione, che sicuramente sono le stesse necessità rilevabili anche a livello di Comunità.
Pertanto la conclusione della necessità di assicurare, attraverso un sistema a cascata, quel passaggio di competenze e comunicazione che stanno alla base della crescita unitaria ma che diventa, insieme, crescita del Movimento.



In alto, Miriam Di Crescenzo, Incaricata regionale per l'Abruzzo del Settore Amministrazione. Qui di fianco, i vari Referenti nazionali dei Settori



La Bottega dei contenuti

Necessità di una rete stabile per mantenere attiva questa Bottega anche dopo l'incontro. Un Focus sulla Luce della Pace

Domenico Bencivenga, Incaricato del Settore "Contenuti" per la Regione Abruzzo

La ***Bottega*** ha sviluppato una riflessione sul tema della pace, intesa non solo come disarmo, ma soprattutto come costruzione quotidiana attraverso dialogo, incontro, accoglienza, solidarietà e partecipazione. È stata sottolineata l'importanza delle Linee guida della CEI sulla pace "disarmata e disarmante" e proposta la realizzazione di momenti formativi nazionali per approfondirne i contenuti.

Particolare attenzione è stata dedicata alle esperienze internazionali e ai rapporti nati dal campo organizzato dal MASCI. In questo contesto è stato ricordato il percorso avviato con un gruppo scout ucraino di Milano, con l'ipotesi di un gemellaggio e di attività comuni. Tali esperienze sono state riconosciute come concrete occasioni di costruzione della pace e di crescita reciproca.

È emersa, inoltre, la volontà di mantenere attiva la ***Bottega*** anche dopo l'incontro, attraverso una rete stabile tra i partecipanti e le regioni. È stata proposta la creazione di un gruppo WhatsApp, l'individuazione di referenti regionali e l'organizzazione di alcuni incontri online durante l'anno, utilizzando Zoom, per condividere esperienze, difficoltà, formazione e proposte.

È stata avanzata la proposta di organizzare un seminario nazionale sulla Pace, preferibilmente con una formula agile e facilmente accessibile, eventualmente in collaborazione con il SERMIG di Torino.

Ampia riflessione è stata dedicata alla *Luce della Pace,* considerata non un'iniziativa limitata al periodo natalizio, ma un simbolo da mantenere vivo durante tutto l'anno. Si è proposto di verificare nelle Comunità quali relazioni e iniziative nascano da questa esperienza e di valorizzarla come patrimonio del MASCI.

Infine, è stata sottolineata la necessità di collegare le attività della ***Bottega*** all'indirizzo programmatico del MASCI, valorizzando gli argomenti e gli sguardi già individuati dal Movimento. La ***Bottega*** viene quindi considerata non come un'esperienza conclusa, ma come l'avvio di un percorso di confronto, formazione e collaborazione tra Comunità e Regioni.

È stata infine ricordata la prossima Festa delle Comunità, quale possibile occasione di incontro e di ulteriore sviluppo della rete.





La Bottega Internazionale: un ponte per una fratellanza che cresce insieme

Qui sopra: Carlo Bertucci, referente nazionale del Settore Internazionale. Sulla destra: Paolo Tealdi, Incaricato del Settore Internazionale per la Regione Abruzzo

Partecipare alla ***Bottega*** del Settore Internazionale è stata un'occasione di crescita autentica, densa di stimoli e di idee nuove. L'obiettivo era chiaro fin dall'inizio: capire cosa significhi davvero "fratellanza mondiale" e come trasformarla in un progetto unico a livello nazionale, da portare poi nelle singole Regioni.

Dopo tre giorni di lavoro, ci siamo ritrovati come un gruppo di Adulti Scout pienamente consapevoli di una verità semplice ma potente: da soli si arriva presto ma insieme si arriva lontano. È nel gruppo che nasce quello spirito collaborativo capace di trasformare gli obiettivi in risultati concreti.

Carlo Bertucci, referente nazionale del settore, ha guidato i lavori partendo da una panoramica sull'ISGF (International Scout and Guide Fellowship), l'organizzazione mondiale che sostiene scautismo e guidismo per adulti aperta a ex scout e guide, a chi non ha vissuto questa esperienza in gioventù, e ai capi ancora attivi che credono nei suoi ideali della quale facciamo parte. Da lì si è arrivati a esplorare le tante opportunità che il settore internazionale può offrire, e di conseguenza alla crescita delle Comunità quanto a quella di ogni singolo associato.

Nella parte pratica, il confronto tra idee ha portato a una sintesi condivisa: la dimensione internazionale del MASCI ha bisogno di maggiore visibilità, continuità e struttura, valorizzando ciò che già esiste e trasformando le esperienze dei territori in un patrimonio comune.

Per la nostra Regione, la proposta è rendere l'internazionalità parte integrante della vita regionale: uno spazio nei Consigli, magari una sezione dedicata sul sito, ecc… Ma è fondamentale partire dalle micro-aree e dalle province: la creazione di una pattuglia dedicata potrà favorire un'informazione più capillare, e il nostro Abruzzo ha già molte opportunità di servizio da mettere in campo per far crescere questo settore.

Le risorse non mancano a livello Nazionale: esperienze già realizzate, competenze, relazioni internazionali, territori disponibili e la possibilità di collaborare con altre realtà associative sono le basi su cui costruire e progettare.

Questa ***Bottega*** ha acceso l'entusiasmo di servire la Regione con maggiore competenza in questo ambito di crescita, aprendo nuove finestre per rendere il nostro MASCI sempre più visibile e vicino al prossimo.



La Bottega della Formazione

AA.SS. animati da entusiasmo, idee e disponibilità a mettersi in gioco



Qui a sinistra: Luca Lanari, referente nazionale del Settore Formazione. Sulla destra: Stefano Di Giampietro, Incaricato del Settore Formazione per la Regione Abruzzo

Come referente della formazione ho raccolto il contributo di ciascuno dei tredici partecipanti, che hanno potuto raccontare le proprie difficoltà, condividere le esperienze maturate nelle pattuglie regionali e conoscere il lavoro svolto dagli altri referenti alla formazione, in un confronto davvero generativo.
Sono emerse alcune criticità, diverse richieste e numerose idee da proporre a un Movimento caratterizzato da Comunità molto diverse per dimensioni, età dei componenti e motivazioni che spingono gli adulti a farne parte.
All'interno di questa nostra **Bottega** abbiamo dedicato un breve momento di lavoro ad approfondire il significato della formazione, un termine che comprende molteplici significati e che può suscitare interrogativi e interpretazioni differenti.
Al termine di tre giorni di lavoro e di convivialità, è emersa una convinzione condivisa: i referenti regionali alla formazione hanno condiviso la necessità di definire un percorso nazionale più chiaro, da adattare successivamente alle esigenze delle regioni e delle singole Comunità, nella consapevolezza che ogni percorso formativo debba tenere conto delle diverse realtà, mantenendo al tempo stesso uno sguardo condiviso, in sintonia con le linee programmatiche del MASCI e i temi dei quattro campi I-Care.
La Bottega della Formazione ha così contribuito alla nascita di una pattuglia, con l'auspicio che possa crescere e consolidarsi nel tempo, composta da AA.SS. animati da entusiasmo, idee e disponibilità a mettersi in gioco. La pattuglia ha inoltre condiviso la volontà di collaborare per elaborare proposte concrete, capaci di contribuire alla crescita delle persone e del Movimento. L'idea condivisa è che non si vuole attendere indicazioni dal livello nazionale, ma contribuire attivamente alla formulazione di proposte da sottoporre al confronto con il Consiglio Nazionale, la Presidente e il Segretario, con l'obiettivo di costruire un percorso che nasca anche dalle esperienze del singolo e delle comunità.



Mercoledì 14 Ottobre

Riprenderanno, alle ore 18.00, le prove del

Coro Scout Teatino.

Si svolgeranno nella Sede del MASCI Chieti 1, CHIETI, via Caramanico n. 1

Consiglio Regionale del 6 settembre '26

Un Consiglio Regionale che ha occupato una intera giornata, dalle ore 9,00 del mattino sino al pomeriggio inoltrato. Tanti gli argomenti trattati e gli approfondimenti effettuati, necessari per poter crescere e svilupparci. È stato fatto un buon lavoro, in un clima costruttivo e sereno.
Ben undici le Comunità Rappresentate, su tredici. Comprensibile che qualche assenza ci fosse stata, visto il periodo in cui si è svolto: un inizio settembre dalla temperatura ancora estiva.

- In questa riunione sono stati presentati ai componenti del Consiglio gli Incaricati ai Settori: unico assente, per problemi di lavoro, è stato quello alla Comunicazione. I sette elementi individuati saranno impegnati nei giorni 25/27 settembre a Roma nelle *Botteghe di formazione* organizzate per questi sette Settori.
- Lina ha quindi riferito di aver individuato un bravo sacerdote che ha tutte le carte in regola per essere un buon A. E. regionale. Bisogna solo attendere le formalità da parte della CEAM che verrà a breve interessata. Don Gianmarco Medoro è un giovane parroco già impegnato, come Baloo regionale, nell'Agesci. Quindi è elemento che conosce bene lo scautismo.
- Si è passati quindi a mettere a fuoco le attività da effettuare all'uscita del 23/24/25 ottobre all'Aquila. Dopo aver ascoltato Americo e dopo essere stati a vedere il luogo che ci ospiterà, è stato approntato un programma che, siamo certi, otterrà il favore degli Adulti Scout. Tante belle attività (una "Caccia francescana", una Tavola Rotonda su 80/800 con validi relatori, una visita al Monastero di clausura di Santa Chiara per ascoltare Suor Rosa Maria che ci farà conoscere la vita e la spiritualità di Santa Chiara, un fuoco serale con un tema accattivante: *"Se Francesco si trovasse oggi a..."*, che coinvolgerà tutte le Comunità, la partecipazione alla S. Messa nella chiesa delle Anime Sante ristrutturata dopo il terremoto del 2009, celebrata dall'Arcivescovo dell'Aquila. Destino ha voluto che in questa Messa sarà presente anche il Consiglio Nazionale AGESCI che si riunirà in questi giorni all'Aquila.
  Vi sarà anche il tempo per dedicare una intera mattinata a visitare l'Aquila, Capitale della Cultura 2026, con una valida guida.
- Si è deciso anche di organizzare per il 6 dicembre una giornata a Chieti. In quella dell'Aquila (23/25 ottobre) si affronterà particolarmente la figura di San Francesco con un intervento che evidenzi come i valori di San Francesco siano presenti nella Costituzione italiana. In quella di Chieti ci si concentrerà maggiormente sull'aspetto del suffragio universale, delle Madri Costituenti e con un intervento che ricolleghi gli 80 agli 800.
- Sono state concordate le date dei prossimi Consigli Regionali e delle principali attività regionali (San Giorgio il 23-24-25 aprile) e l'Assemblea regionale da svolgere, possibilmente a Pescara, il 6 giugno 2027, alla quale interverrà la Presidente Nazionale Vilma Marchino.
- Si è, quindi, iniziato a verificare lo stato di salute delle Comunità. Ma l'argomento è talmente importante e delicato che si è optato di dedicare un Consiglio Regionale di una intera giornata all'argomento.



L'Adulto Scout è amico di tutti e fratello di ogni altro Scout

Visite "pastorali" alle Comunità

Ciascuna elezione ha la parte bella: la fiducia ottenuta, la voglia di far bene il proprio dovere, la scommessa con se stessi di migliorare le cose. Poi vi è la parte non brutta, ma faticosa: studiare, riflettere, dialogare, conoscere. Ecco! La conoscenza.
La prima cosa è stata farsi inviare dal centrale i fogli del censimento. Sapere con precisione quanti siamo. Da questi si apprendono tante cose: l'età media delle singole Comunità, l'età media a livello regionale, quanti single, quanti coniugati, quanti vedovi e poi la professione di ciascuno di noi, il titolo di studio, ecc. Altri dati non risultano dai censimenti (provenienza Associativa, attività di volontariato, situazione familiare, ecc.).
Ma per conoscere una Comunità occorre visitarla, guardarla in viso, cercare di comprendere le motivazioni che inducono le persone a iscriversi al MASCI e quelle che le convincono a dimettersi. E sì,... se si vuol crescere bisogna comprendere perché si cresce (poco) e perché di perdono iscritti. C'è sempre un perché. A volte non ci fa comodo dirlo, si preferisce guardare oltre, ma è bene guardare e incontrare *de visu* gli Adulti Scout. Sentire loro perché hanno scelto di diventare Adulti Scout. Se hanno trovato l'ambiente e il tipo di attività che si aspettavano. Se sono rimasti delusi. E di che?
In fondo il MASCI dovrebbe essere molto appetibile, specialmente per chi viene dallo scautismo giovanile o per chi, da giovane, avrebbe desiderato essere uno scout. Una Comunità MASCI ti offre l'amicizia di persone che hanno gli stessi tuoi valori, che hanno voglia di fare Servizio agli altri in maniera completamente gratuita, concreta, utile.
A tutto questo è da aggiungere la possibilità di poter uscire, insieme, in mezzo alla natura e gioire con quella essenzialità propria dello scautismo e con quel tipo di fede tipico del mondo scout, di qualunque età.
E bene ha fatto la nostra nuova Segretaria Regionale nel voler conoscere le singole Comunità, per conoscerle e per incontrare le singole persone. E non solo quelle che normalmente partecipano agli incontri regionali (sovente meno della metà degli iscritti), ma anche chi è censito eppure per centomila motivi frequentano poco. Le motivazioni sono le più diverse: un genitore anziano che non si può lasciare solo, un familiare disabile, troppo lavoro per mandare avanti la carretta. Eppure pagare il censimento è come dire: "Io ci sono, almeno col cuore". E questo non è meno degno di rispetto da parte dei fratelli Scout. Anzi. Se possiamo essere utili, cerchiamo di esserci sul serio, concretamente. Il nostro "prossimo" non è solo chi non conosciamo. Lo è anche chi ci sta vicino e ci vorrebbe accanto.
Lina ha chiesto di essere invitata, se desiderata, nelle varie Comunità. In breve tempo hanno risposto con un invito le Comunità di Vasto e quella del Teramo 2, oltre alla sua Comunità del Chieti 1. Altre hanno già annunciato il loro invito non appena riprenderanno le attività.

Io provo a casa dei nonni

COMUNITA' CHIETI 1

"Rendere felici gli altri ci rende felici". Questa è la molla che ci spinge a fare attività di volontariato. Di volontariato vero. Ed è la stessa motivazione che spinge i tanti gruppi corali e musicali del territorio "ad esserci". Vi confesso che quando il gruppo termina di eseguire la "prova" davanti agli anziani è veramente contenta di aver fatto qualcosa di buono. Tante le lacrime di commozione. Non è un caso se nessun gruppo contattato ha risposto negativamente all'invito. Come non è un caso se chi già ci è stato voglia esserci anche l'anno successivo e poi quello successivo ancora. Ed altri se ne aggiungono. Questa iniziativa, lodevolissima, è portata avanti dalla Comunità MASCI Chieti 1 insieme al Rotary Club Chieti e all'International Fellowship of Scouting Rotarians Distretto 2090. Grazie alla Presidenza e alla Direzione degli Istituti Riuniti S. Giovanni Battista per la fiducia accordataci.

24 ott. '26 - Coro XII Apostoli . *Direttore M°.* **Andrea Agamennone**
31 ott. '26 - Band **Fabrizio Franceschelli & Co.**
7 nov.'26 - Band **Puglielli & Co**
14 nov.'26 - Coro Folcloristico Abruzzese F.P. Tosti. *Direttore:* **M° Loretta D'Intino**
21 nov.'26 - Coro "Gospel Sound Machine". *Direttore:* **M° Loris Medoro**
28 nov.'26 - Schola Cantorum "Settimio Zimarino". *Direttore:* **M° Gabriele Di Iorio**
5 dic. '26 - Ensemble sassofoni "C. Monteverdi". *Direttore:* **M° Fausto Esposito**
12 dic. '26 - Laura Toro *(soprano)* e **M°. Fabio D'Orazio** *(pianoforte)*
19 dic. '26 - La Fisarmonica, col **M°. Vincenzo De Ritis**
2 gen.'27 - Brigata Savoia
9 gen. '27 - Allievi Scuola Musica "A Curti", Bucchianico. *Dir. Art.* **M° Maurizio Marinelli**
16 gen. '27 - Gli Amici del Country con **Manuela Di Clemente**
23 gen. '27 - ABRUZZE ME - Gruppo Danze **Associazione Teate Nostra** e Coro Folcloristico Teatino diretto dal **M° Gianluca Moresco**
30 gen. '27 -Musica popolare. Chieti Classica per il Sociale/Music&Art International Accademy
6 feb. '27 - Ensemble vocale femminile Esacordo. *Dirett.:* M°. **Walter D'Arcangelo**
13 feb. '27 - Coro Circolo ACLI 2000 di Chieti. *Direttori:* **M° Francesco Paolo Martinicchio e M° Diana Baboro**
20 feb. '27 - Coro Lirico "G. Puccini". *Direttore:* **M° Loris Medoro**
27 feb. '27 - Centro di Formazione professionale "Progetto Danza" *diretto da* **Tiziano Di Muzio**
6 mar.'27 - Mariarita D'Orazio *(soprano),* **Franco Becconi** *(tenore),* **Vittorio Prudente** *(baritono)* e **Fabio D'Orazio** *(pianoforte)*
13 mar. '27 - Musica e canto con **Riccardo Bonelli**
20 mar. '27 - Coro "S. Selecchy" *Direttore: M°.* **Mariarita D'Orazio.** *Al piano* **Mimmo Speranza**
27 mar. '27 - Serata Karaoke, con **Mattia Santarelli**
3 apr. '27 - Coro Scout Teatino. *Direttore:* **M°. Walter D'Arcangelo**
10 apr. '27 - Coro Polifonico "Terra d'Abruzzo". *Direttore:* **Franco Becconi.**
Fisarmonica: **Roberto Pagliaroli**



Dopo l'iniziativa presa per gli Istituti Riuniti San Giovanni Battista di Chieti, di cui alla pagina precedente, anche altre realtà similari hanno chiesto e stanno chiedendo di poter animare pomeriggi con musica, canti e balli. All'Istituto di Chieti Scalo, via Pescara n. 157, gestita dalle Suore Compassioniste Serve di Maria, lo stiamo facendo, come Comunità MASCI Chieti 1, già da qualche anno, con soddisfazione sia degli anziani lì ospiti, sia delle Suore che degli stessi gruppi musicali coinvolti. Ogni anno qualche esibizione in più. Si iniziò tre/quattro anni fa con qualche gruppo e poi, anno dopo anno siamo cresciuti. Quest'anno siamo arrivati a 15 esibizioni, ma siamo certi che, prima della fine della stagione, se ne aggiungeranno anche altre. E questo non può che farci piacere.

Un invito alle altre Comunità MASCI italiane a mettere in atto attività similari. È tutto a costo zero. Basta solo buona volontà e l'impegno di contattare i tanti cori e gruppi musicali e di danza esistenti sul territorio. Con poco potremmo renderci veramente utili!

Programma musicale alla Casa di Riposo di Chieti Scalo

31 ott. '26 - Gli Amici del Country, con **Manuela Di Clemente**
14 nov.'26 - Coro Polifonico "Terra d'Abruzzo" *Dirett.* M° **Franco Becconi -** Fisarmonica **Roberto Pagliaroli**
28 nov. '26 - Ensemble di Sassofoni "C. Monteverdi". *Direttore*: M°. **Fausto Esposito**
12 dic. '26 - Coro Sottolatorre, Cepagatti. *Direttore*: M° **Daniele Iacovella**
19 dic. '26 - Musica con **Riccardo Bonelli**
9 gen. '27 - Coro Folcloristico F. P. Tosti, Francavilla al Mare. *Direttore* M°. **Loretta D'Intino**
23 gen. '27 - Coro "S. Selecchy" - *Direttore:* M° **Mariarita D'Orazio.** *Al piano:* **Mimmo Speranza**
6 feb. '27 - Confraternita Corale della Cintura. *Direttore:* M° **Fabio D'Orazio**
20 feb.'27 - Centro di Formazione professionale **"Progetto Danza"** *diretto da* **Tiziano Di Muzio**
6 mar.'27 - Musica popolare. **Chieti Classica per il Sociale/Music&Art International Accademy**
20 mar. '27 - *Duo* **Maurizio Marinelli** *(pianoforte)* **e Eugenio Petta** *(fisarmonica)*
3 apr. '27 - La Fisarmonica. Con il **M°. Vincenzo De Ritis**
17 apr. '27 - Coro Scout Teatino. *Direttore:* M°. **Walter D'Arcangelo**
8 mag. '27 - Coro. *Direttore:* **M° Walter D'Arcangelo**
22 mag. '27 - Serara Karaoke con **Mattia Santarelli**

La Comunità MASCI Chieti 1 organizza gli Incontri culturali MASCI del venerdì alla Biblioteca Bonincontro, a Chieti Scalo, Piazza San Pio X

Le più belle e storiche feste della tradizione





Quest'anno gli "Incontri" avranno un sapore differente dalle scorse edizioni. Abbiamo abbandonato i libri e siamo scesi in piazza, tra feste, musica, balli e tanta allegria e ci siamo accorti di vivere pagine di storia che risalgono alla notte dei tempi. Anche perché ogni manifestazione ricorda un fatto particolare accaduto in tempi remoti: oltre 700 anni or sono (I Banderesi), o alla fine del XVIII secolo (Le Farchie), o nel X secolo, quando i Saraceni attaccarono le nostre coste e l'immediato entroterra (I Saraceni), o nel XV secolo, quando fu la volta dei turchi che cercarono di conquistare i nostri territori (I Turchi) o addirittura il IX secolo, periodo in cui prese vita una delle Processioni del Cristo Morto più antiche d'Italia (Chieti).

Momenti che vanno ben oltre la pura festa religiosa e che hanno tanto da raccontarci. Pagine spesso non conosciute perchè sovente ci si limita all'apparenza, alla bellezza dei costumi, delle danze, ma non si va oltre.

Ogni mese daremo spazio ad un Comune che, con le loro Pro Loco e Associazioni attive, ci faranno capire la loro festa, quando nasce, come si è evoluta, come la si prepara, e con l'aiuto di filmati e documentari ce la raccontano e la rendono concreta, con i loro costumi tradizionali, i dolci cucinati per l'occasione, le danze e i canti. Appuntamenti da non perdere, alle ore 18 dei giorni di seguito elencati:

Programma degli *Incontri*:

13 novembre	**RAPINO**	**(Le verginelle)**
11 dicembre	**FARA F. PETRI**	**(Le farchie)**
8 gennaio 2027	**PRETORO**	**(Il lupo – Le serpi)**
12 febbraio	**ORSOGNA**	**(I talami)**
12 marzo	**CHIETI**	**(La processione del Cristo Morto)**
9 aprile	**BUCCHIANICO**	**(Il Banderese)**
14 maggio	**VILLAMAGNA**	**(I Saraceni)**
11 giugno	**TOLLO**	**(I Turchi)**



Accadde in Abruzzo

In più occasioni il nostro territorio abruzzese è stato scelto per attività nazionali di una certa importanza. Nel 1922 l'ASCI organizzò il suo primo campo estivo a Val Fondillo, e vi tornò nel 1954 per il suo V campo estivo nazionale.
Quaranta anni or sono, l'AGESCI ai Piani di Pezza (Aq) fece la Route nazionale alla quale intervennero diverse migliaia di R/S, e vi celebrò Messa Papa Giovanni Paolo II, sceso con l'elicottero tra migliaia di fazzolettoni variopinti che roteavano sulla multitudine di scout.
Anche sul finire dello scorso millennio, era Segretario Regionale MASCI Vittorio Spoltore, il MASCI organizzò un Consiglio Nazionale a Caramanico.
Un Consiglio nazionale differente dai soliti. Spazi per discutere e dibattere ci sono stati, ma si ricorda anche per l'incontro con gli operatori della Riserva Naturale e per la camminata nella Valle dell'Orfento, nonchè per i manicaretti preparati dalle nostre Adulte Scout che si sono rivelate ottime cuoche che hanno offerto i piatti della tradizione abruzzese. Alla fine, i complimenti del Presidente Claudio Gentile e dei vari Consiglieri.
In seguito il MASCI naz.le ha organizzato altre attività in suolo abruzzese. Eccone alcune:

22/25 Ottobre 1992

XIX Assemblea nazionale Masci sul lago di Bomba CH)

Fu la prima volta che un evento del genere si svolgeva in Abruzzo. Significava proprio che gli Adulti Scout abruzzesi si erano fatti conoscere e avevano riscosso la fiducia da parte dei responsabili nazionali. **Nicola Cirelli** s'impegnò tanto per la buona riuscita di questa. Arrivarono a Bomba circa 700 ospiti, di cui 400 delegati, da ogni parte d'Italia. Una bella occasione per far conoscere le bellezze dell'Abruzzo. Le strutture per lo svolgimento dell'Assemblea furono costruite a Isola Verde, proprio sul lago di Bomba. Per la sistemazione logistica la Comunità Montana Val di Sangro mise a disposizione alberghi, residence e bungalow del suo territorio (Bomba, Pietraferrazzana, Monteferrante, Villa S. Maria, Colledimezzo). Tema dell'Assemblea era "Lo scautismo tra gli adulti: un'avventura per tutta la vita".

16/22 Luglio 2001

Campo scout per disabili
a San Nicolao, nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella

I disabili potettero fare questa esperienza avendo vicino i propri familiari e alcuni Adulti Scout e vivendo dieci giorni in mezzo alla natura. Nella mattinata, escursioni (la chiesa di San Tommaso, le chiese di Caramanico Terme, Fonte Romana, le sorgenti sulfuree della Tolfa, il nuovissimo orto botanico di Sant'Eufemia, la baita degli alpini, Campo di Giove). Nel pomeriggio, gli scout dell'Agesci, del Cngei e i Foulards Bianchi animarono attività. Dopo cena tutti intorno al fuoco di bivacco per tirare le somme della giornata e per cantare alle stelle.
Il campo piacque e fu replicato nel **2002** ed ancora nel **2003**. Quest'ultima si tenne dal 7 al 13 luglio 2003 ed ebbe la partecipazione di oltre 150 Adulti Scout provenienti da tutta Italia. Quest'iniziativa si svolse a Campo di Giove, nel Camping Orsa Minore, in pieno Parco

nazionale della Maiella. Gli ospiti, disabili con loro familiari, furono ospitati in tende già predisposte e/o strutture abitative a più letti. La cucina e l'animazione vennero garantite dagli Adulti Scout. Il programma prevedeva di mattina un'escursione, di pomeriggio giochi vari e di sera il fuoco di bivacco. Una gran bella esperienza!

11/13 Ottobre 2002

IV Festa nazionale delle Comunità sul tema "Imparare facendo"

Presenti circa mille Adulti Scout provenienti da tutta Italia. Il luogo prescelto fu il grande salone del Palazzo dei Congressi di Montesilvano e l'Hotel Serena Majestic. **Renato Di Francesco** si attivò tanto per organizzare qualcosa di valido e interessante, per trovare persone esperte per animare i laboratori (ombre cinesi, recitazione, danza, canto, ecc.) e per la Festa di presentazione dell'Abruzzo, realizzata la sera dell'11 ottobre e coordinata dal regista Benedetto Zenone (con canti popolari eseguiti dal Gruppo *Lu Passagalle*, con musiche di Francesco Paolo Tosti, il tradizionale ballo della pupa, la recitazione di poesie dialettali di D'Annunzio e la lettura di brani di Silone e Flaiano). Una Festa nella quale l'Abruzzo si presentò agli Adulti Scout con il meglio che poteva esprimere, tenendo comunque presente il clima festoso dell'occasione. Dell'iniziativa si parlò molto, anche sulla stampa e sulla televisione nazionale.
I riconoscimenti di stima, per tutto il Masci abruzzese, da parte di singoli Adulti Scout e di Comunità furono le giuste ricompense per tanto lavoro.

18/21 Ottobre 2007

Si svolse a Montesilvano la XXIV Assemblea nazionale del Masci

Nel 2007 il Masci nazionale tornò un'altra volta in Abruzzo e precisamente a Montesilvano. Assemblea che cadeva proprio al 100° anniversario della costituzione dello scautismo ad opera di B.-P. Tema dell'Assemblea fu: *Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra"*.
L'allora Segretario regionale MASCI, **Renato Di Francesco,** fu bravo nel proporre l'Abruzzo come sede dell'Assemblea nazionale. Qui si conclusero le celebrazioni del centenario dello scautismo. Furono eletti: Riccardo Della Rocca (Presidente nazionale) e Alberto Albertini (Segretario nazionale). Si misero a punto gli indirizzi programmatici futuri.
430 furono i delegati, ma gli Adulti Scout erano più del doppio. La stampa riportò una presenza di circa mille Adulti Scout.
Sabato 20 ci fu una interessante Tavola rotonda dal tema: "L'Educazione Permanente degli Adulti" dove si affrontarono diversi temi di estrema attualità (Educazione alla Pace e alla mondialità; Immigrazione, Sviluppo sostenibile, Solidarietà Internazionale, ecc). Padre Federico Lombardi, Assistente Ecclesiastico del MASCI nazionale e portavoce del Papa, ha chiesto agli AA. SS. di essere esempio per cambiare in meglio la società. Tutte le 10 Comunità MASCI abruzzesi curarono, con entusiasmo, la parte organizzativa.

Notizie tratte dalla documentazione del Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise "Montenegrino Orlandi" - Chieti



Le Comunità MASCI di Ortona e Chieti 2 invitano le altre Comunità a vivere insieme la Giornata del Creato 2026

Lo scorso 1° settembre si è aperto il **Tempo del Creato 2026**: un cammino che unisce i Cristiani di tutto il mondo nella preghiera e nell'azione per la nostra Casa comune e che ci accompagnerà sino al mese di ottobre, mese in cui si festeggia san Francesco d'Assisi.
Anche quest'anno gli Adulti Scout del MASCI vogliono vivere questo tempo fianco a fianco con il Movimento Laudato Si', nostro compagno di strada nel cammino verso l'ecologia integrale.
Il tema scelto per il 2026 è "**ACQUA VIVA**", ispirato alla visione del profeta Ezechiele: l'acqua che sgorga dal Tempio, scorre, risana la terra e porta vita dovunque giunge.
Questa immagine la sentiamo particolarmente nostra. Perché parla di speranza, rigenerazione e responsabilità e ci invita a interrogarci sull'acqua come dono, diritto, bene comune, elemento essenziale della vita e della custodia del Creato.
È proprio da qui che nasce la proposta che le Comunità di Ortona e Chieti 2 propongono quest'anno.

DOMENICA 11 OTTOBRE 2026

Programma:

Ore 9.00 ritrovo presso la FONTANA DEI CANNELLI, conosciuta anche come "Fonte vecchia", in via Fontevecchia - Chieti Tricalle
Ore 9,15 saluti e riflessione su: "Adulti scout Sorgenti di Acqua Viva - Attività interattiva
Ore 10,15 trasferimento al Santuario del Volto Santo a Manoppello
Ore 11,00 Santa Messa
Ore 12,15 riflessione su: "San Francesco e l'Acqua" - Attività interattiva.
Ore 13,00 pranzo in ristorante (costo 26 euro)
Ore 14,45 trasferimento alla Riserva naturale "Sorgenti del Lavino"
Ore 15,15 passeggiata alla scoperta della riserva
riflessione sul messaggio del S. Padre Leone XIV sul Tempo del creato 2026
Attività interattiva
Ore 17,00 saluti e partenza

Chi ha paura
muore tutti i giorni,
chi non ha paura
muore una volta sola.
Paolo Borsellino

Non è vero
che abbiamo poco tempo,
ne perdiamo molto.
Seneca

Lo scopo fondamentale
della vita
è il raggiungimento della felicità.
Aristotele

Non c'è vento favorevole
per il marinaio che non sa dove andare.
Seneca

Si vive una volta sola.
Ma se lo fai bene, una volta è abbastanza.
Mae West

MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI
M.A.S.C.I.
COMUNITÀ CHIETI 1